

FRANCO CARMINATI:

È una breve presentazione del progetto IBM Mobile Wireless Accessibility, conclusa la quale passiamo la parola a due persone del team MWA, che esprimono le cose che oggi caratterizzano la loro appartenenza al team MWA.

Il progetto MWA è iniziato nel 2004, Angelo ha ricordato prima una storia antica di IBM da questo punto di vista. Nel 2004 è stata ripresa grazie all'evento del mondo del mobile computer che cambia la storia dal punto di vista dell'accessibilità.

Abbiamo affrontato il tema, la tecnologia in sé può essere un problema di separazione e di esclusione nel mondo della disabilità, ma anche nel mondo civile. In alcuni casi la tecnologia non risolve, anzi, acuisce i problemi. I primi sei, sette dipendenti disabili in azienda, con problemi visivi, hanno sviluppato con noi un progetto che dava al MOBILE un ruolo centrale nella rottura delle difficoltà che si vivevano in azienda, traendo dall'esperienza dei non vedenti suggerimenti e soluzioni già molto presenti nel loro ambito.

Le cose fondamentali che abbiamo affrontato sono racchiuse nelle macro aree. (chart 2) Quello che ci interessa è capire come mobile computing ha cambiato la vita delle persone e il loro lavoro

Il primo mondo è quello dei non vedenti che hanno portato una loro storia che su Nokia era già sviluppata. (chart3) E questo cambiava il modello di collaborazione in azienda. In IBM nel 2005 già tutto era mobile. Abbiamo riaggiustato per molti di questi utenti un modello coerente con la mobilità all'azienda e l'accessibilità al mondo applicativo. Questo ha rappresentato un passaggio e per molti di questi un salto di qualità personale e aziendale importante. Qui l'azienda ha risposto consentendoci esperienze dirette su sei persone, 15, 20. Oggi raccogliamo più di 40 utenti.

FRANCO CARMINATI: (chart 4) Oggi abbiamo affrontato fundamentalmente queste persone, sono le persone che hanno gravi problemi di disabilità in azienda nelle varie aree. Le aree sono terribilmente diverse dal punto di vista della tecnologia mobile, impatti e organizzazione (chart 5). Non siamo qui per dettagliare queste problematiche, lo possiamo fare in qualsiasi momento. Quello che stiamo affrontando in questa fase, dopo sette anni che lavoriamo sulle problematiche molto più legate all'organizzazione del lavoro.

Lavoro parificato o reso decisamente più importante il contributo e il ruolo e la collaborazione di queste persone che possono avere in azienda andiamoci a concentrare soprattutto sulla parte di cooperazione della persona nel suo modello di lavoro.

Questo mondo è un mondo che non può avere degli standard, è un mondo che va seguito ad hoc soprattutto nel momento in cui usa la tecnologia. Alcuni valenze strategiche di queste persone si possono estrinsecare in modo diverso. Su diverse persone stiamo sperimentando modelli molto interessanti, in cui la tecnologia può dare un contributo decisivo nel lavoro e nel fatto che nel loro lavoro siano dei leader. La tecnologia è straordinaria in particolare se migliora, aumenta la leadership che queste persone possano guadagnare in azienda.

Oggi le aree più complesse sono quelle legate agli audio lesi. In IBM dal 1999 al 2006 siamo tutti andati verso il chat scritto. Dal 2007 la collaborazione è ritornata in modo preponderante la comunicazione vocale.

Questo è un fenomeno che crea problemi molto gravi sulla parte legata agli audio lesi in un'azienda che fino a ora non ha estrinsecato la volontà di andare a un uso del video.

Video che oggi stiamo usando in questa conferenza e che può cambiare la vita e la relazione in questo ambito. Il video attraverso il labiale aumenta la possibilità agli audio lesi di partecipare e capire.

(Chart 6 )E' tempo che stiamo sperimentando molto questa parte, anche qui le tecnologie sono straordinariamente capaci di affrontare il problema ma non bastano, una tecnologia che deve essere usata da una grande azienda nei suoi processi di comunicazione ha bisogno di tempo, testing e convinzione di quanto quel modello di comunicazione è importante.

Fine intervento di Franco Carminati.

Paolo Tentarelli.... video lesa team MWA IBM:

La prima slide può essere proiettata. Mi occupo in particolare di gestire la relazione con i clienti e pianificare le varie strategie di vendita per quanto riguarda il brand di riferimento. Ho sfruttato la mia disabilità per inserirmi nel team MWA. Per questo ringrazio Franco Carminati che si è adoperato per inserirmi e farmi diventare parte del team.

(Chart 2 3) Attualmente lavoro in equipe. In MWA svolgo una funzione per quanto riguarda, seguo tutta la parte relativa all'IBM , la pagina che Franco Carminati citava prima, questa pagina attiva su Facebook. Spiego quelli sono i progetti che MWA sta seguendo, cerco di portare nel mio team italiano, cerco di riferire quello che MWA sta seguendo. C'è molta focalizzazione in questo momento sulle varie piattaforme mobile, che rendono più agevole la vita lavorativa di una persona disabile, in particolare i non vedenti. Questo uso della tecnologia così massiccio mi ha aiutato nel mio lavoro di vendita, perché come dicevo ho il compito di relazionarmi con i clienti, per cui mentre sono in ufficio contatto i clienti tramite chat o web conference, sono supportato dai dispositivi mobili e quelli più classici. Inoltre contattando i clienti via chat c'è un'integrazione maggiore, più facile.

C'è una maggiore interazione con i clienti perché è possibile contattarli via chat, per cui il contatto viene in modo più facile e veloce.

( chart 4) Per quanto riguarda l'MWA progetti recenti che ho seguito, oltre a seguire il team nella IBM ho il compito di testare siti e piattaforme. Questo compito qui diciamo che periodicamente il team si riunisce per vedere quali sono le varie applicazioni che possono aiutare gli utenti, che possono essere accessibili o anche quelli che non sono accessibili. Mi è anche capitato di testare delle applicazioni o siti che ho ritenuto non essere accessibili per i non vedenti.

Recentemente è stata fatta una ricerca grazie al supporto del politecnico di Milano e dell'ASPHI. Abbiamo testato piattaforme di social networking, Applicazioni di testate giornalistiche. È stata una esperienza interessante, mi ha fatto capire la diversità che le varie applicazioni presentano e il grado di accessibilità delle applicazioni stesse. C'è molto da fare visto che comunque io ho avuto il compito di testarle su dispositivi ios, tablet e smartphone.

Alcune applicazioni non sono pienamente accessibili, manca qualcosa che deve essere completato.

(chart 5 e 6) Io vorrei spendere 30 secondi per ringraziare l'intervento di MWA, Franco, Pietro, la Consuelo che hanno coordinato il tutto. Ovviamente i miei manager, tutti quelli che mi supportano quotidianamente.

Ringrazio Handimatica per avermi concesso l'opportunità di farmi raccontare la mia esperienza in IBM.

Passiamo la parola a Bologna.

Buongiorno a tutti. Questo intervento sarà diviso in due fasi.

Grazie mille.

Da BOLOGNA: (Edoardo Vannutelli e Osvaldo Marcotti del team MWA IBM)  
Buongiorno a tutti.

(chart 2) SICO È un sistema per facilitare, l'idea è di sfruttare la capacità del telefono unita alle grandi capacità dello smartphone. Questo per inserire persone all'interno di un processo più ampio, per consentire all'utente di ricevere. Nei casi di emergenza il cellulare è in grado di fornire una serie di informazioni immediate, oppure andare a chiedere ai centri di controllo dell'azienda quali situazioni di pericolo sono presenti. (chart 4)

L'idea fondamentale è di sfruttare il fatto di avere un'azienda, una chiamata vocale, qualcosa in grado di catturare l'attenzione e supportare la normale segnalazione. (Chart 5) Cercherò di essere molto sintetico, lo smartphone è sicuramente molto accessibile e la persona che lo possiede ha già fatto un grande lavoro di imparare come utilizzare questo strumento. Il vantaggio è che siamo dotati di connettibilità, consente in caso di emergenza di richiedere la localizzazione della persona, sfruttando la percezione del wireless.

Questo sistema l'abbiamo verificato sia all'interno dell'IBM, sia all'interno del politecnico che è la sede dove lavoro e stiamo studiando il modo di utilizzare. Salto qualche slide per arrivare alle conclusioni. Gli obiettivi raggiunti quali sono? Siamo in grado di determinare e segnalare i soggetti non presenti in sede. Non dover fare continuamente appoggio su una persona, è uno strumento abbastanza semplice. Spero di aver presentato il progetto con chiarezza pur non essendo entrato negli aspetti tecnici. Per ulteriori approfondimenti sono a disposizione. (chart 6 ----11 x dettagli)

Ringraziamo.